



Milano 18 aprile 2007

BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2006

Aree di impegno

Questo è il quinto anno per il quale Idea Vita predispone il Bilancio di Missione (vedi Allegato). Il documento ha lo scopo di evidenziare, in modo sintetico ma completo, le attività svolte e i risultati raggiunti ed è la testimonianza della costanza e della coerenza nell'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro preziosa collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nell'anno 2006 la Fondazione ha operato, secondo la propria vocazione, in diverse aree ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi"
 - ha approfondito in diverse sedi (riunioni, seminari, convegni) il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone disabili in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, rispettoso della persona e da avviare "durante noi", valorizzando lo strumento del Progetto individualizzato (legge Turco n. 328, articolo 14: Progetti individuali per le persone disabili)
 - ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei due progetti residenziali realizzati:
 - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003, negli anni successivi è continuata la sperimentazione del modello di vita studiato insieme alla cooperativa Il Fontanile che ne cura la gestione e si è consolidata l'equipe degli operatori. Dall'anno 2006 la Residenza accoglie cinque ospiti stabili, completando così la sua capienza. In questi anni, la Residenza ha anche offerto ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di distacco del proprio figlio
 - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** è stata aperta nel mese di giugno 2005. Sono entrate come primi ospiti le persone disabili e, successivamente, sono entrate le famiglie. Con l'avvio dell'Anno Accademico, sono arrivati gli studenti e si è così completato il gruppo degli abitanti della casa. L'anno 2006 ha visto tutte le componenti impegnate a dare concretezza al progetto di vita che ha ispirato la sperimentazione di Casa alla Fontana e che si basa sostanzialmente sulla solidarietà e sulla generosità che ciascuno sa e vuole mettere in gioco. Si deve passare dal "dire" al "fare", dalla idea alla realizzazione, attraverso la elaborazione partecipata delle situazioni che si presentano e con la volontà, da parte dei partner del progetto, di superare le inevitabili difficoltà e i punti critici propri di situazioni sperimentali. Sostanziale in questo processo è la regia del progetto complessivo, funzione non ancora espletata con la necessaria chiarezza ed efficacia.
- Per l'area disabili, è determinante l'attenzione che il gruppo degli operatori deve porre per indirizzare positivamente, con abilità negli interventi, le dinamiche che si instaurano fra le persone della residenza. La presenza di differenti tipologie di bisogni e l'esigenza del contenimento dei costi di gestione (attualmente totalmente a carico delle famiglie degli ospiti) contribuiscono ad aumentare la complessità. Con la fine dell'anno, esauritosi il contributo destinato a supportare l'avvio del progetto, due famiglie, a causa della insostenibilità economica della retta e delle carenze organizzative ancora presenti, hanno dovuto concludere l'esperienza. Si sono così inseriti nuovi ospiti.
- Il progetto, che si basa su un modello fortemente ambizioso, richiede comunque un impegno costante di sostegno e stimolo da parte della Fondazione, una grande determinazione ed una visione ampia e lungimirante dell'ente gestore ed una revisione congiunta della impostazione, da parte di

tutti gli attori del progetto, per dare un inquadramento più chiaro alla azione da svolgere.

Il cammino continua

- ha studiato e predisposto un contratto che consente la realizzazione di un progetto di residenzialità di tipo individuale. Il progetto prevede che la persona disabile viva in una abitazione di proprietà, adeguatamente assistita da una famiglia che risiede con lei. La soluzione scaturisce da circostanze favorevoli difficilmente ripetibili che si basano su una antica conoscenza delle due famiglie. La stabilità di questa soluzione nel tempo e la qualità della vita sono garantite dalla attività di monitoraggio svolta dalla Fondazione
- ha proseguito l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **monitoraggio** prevista per garantire la permanenza della qualità della vita della persona disabile e verificare, nel tempo, la serenità e l'equilibrio psicofisico delle persone nel loro ambiente residenziale. Per avviare e svolgere l'attività di monitoraggio, Idea Vita si avvale di Guido De Vecchi, persona di ampia esperienza e sensibilità, al quale ha conferito uno specifico incarico professionale. L'attività, per il suo carattere di innovazione e per l'interesse espresso dalle famiglie, deve essere seguita ed analizzata al fine di pervenire ad una impostazione metodologica e ad un necessario consolidamento
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione. L'argomento è trattato anche nell'ambito del **Comitato "Fondazioni in Rete"** che si è costituito per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie. Al Comitato hanno aderito, oltre alla Associazione Oltre noi ...la Vita che fornisce consulenza professionale e collaborazione, le Fondazioni: don Giovanni Calabria di Verona, Futuro insieme di Legnago, Dopo di noi di Bologna, Prima del dopo di Capodarco (Roma), Durante noi di Milano e Idea Vita di Milano
- ha curato, con Anffas Milano capofila e con le cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca, il progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi". Si è completata la fase di realizzazione di una seconda residenza per dieci persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile o, comunque, in difficoltà ed è stato avviato l'iter per ottenere le autorizzazioni necessarie. Il Comune di Milano, nell'ambito della Legge 388, ha assegnato un contributo per sostenere il progetto "Una casa in Cascina" destinato alle famiglie
- ha partecipato, grazie ai contatti instaurati da Fondazione I care, ancora di cui Idea Vita fa parte, all'avvio della collaborazione con la Provincia di Milano per un progetto che prevede l'utilizzo di otto appartamenti situati in una palazzina di proprietà della Provincia, recentemente ristrutturata, ubicata in zona Ponte Lambro
- ha aderito, con altre Associazioni, al progetto di realizzazione di una Residenza situata in piazza Turr, nella struttura della ex scuola Treves De Sanctiis, secondo il modello di Residenza Integrata al Territorio (RIT). Il progetto ha come capofila la Libera Associazione Per Incremento Strutture Sociali (LAPISS) che ha proposto al Comune di Milano la revisione del progetto preesistente basato su una concezione dell'abitare superata e ghettizzante. Il nuovo progetto propone un'area residenziale che possa accogliere differenti tipologie di bisogni in una reale integrazione sociale. Si attende dal Comune un concreto segnale di interesse
- ha confermato le collaborazioni con associazioni, cooperative e fondazioni. Idea Vita ritiene essenziale e strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti per rafforzare la diffusione della cultura dei diritti delle persone disabili, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia. Su questo tema, ha proseguito la collaborazione con Oltre noi...la vita, con la Caritas Ambrosiana e con la LEDHA
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:
 - informare i vari uffici sull'avanzamento dei progetti
 - sostenere la necessità e la opportunità di esaminare nuove modalità di contribuzione alla spesa per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia e per progetti di vita autonoma dalla famiglia
 - affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito anche dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un ruolo importante nella definizione dei bisogni e nella ricerca di risposte adeguate
 - promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità
- ha partecipato a Convegni e a Seminari con interventi di carattere generale sul problema del "dopo di noi" da attivare "durante noi" e di presentazione degli obiettivi e delle attività della Fondazione

- ha promosso contatti per la raccolta fondi che intende condurre in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità via via acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili.
In questo ambito sono significative le iniziative promosse:
-dalla famiglia Dutto che ha coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club e la disponibilità di volontari presso le nostre residenze
-da Guido De Vecchi che ha promosso la nascita del Gruppo "Amici di Casa alla Fontana" ed ha allestito anche quest'anno il Mercatino di oggetti antichi presso Casa alla Fontana
-dalla famiglia Cappellari che ha elaborato, con l'apporto volontario di amici professionisti grafici, un depliant per la raccolta fondi da inviare ad amici e a conoscenti
- nell'ambito del progetto " Dal dopo di noi al durante noi" condotto da: Associazione Oltre noi...la vita, Fondazione Idea Vita, Cooperativa La Cordata (capofila), che ha ottenuto un finanziamento di 100.000 euro dalla Fondazione CARIPLO per la gestione di Casa alla Fontana e l'approfondimento di temi generali del "dopo di noi", è stata condotta da un gruppo di volontari professionisti di Oltre noi...la vita, in collaborazione con Idea Vita, una analisi sul Trust ed è stato pubblicato lo studio "Il Trust-Orientamenti sul Trust quale strumento per la tutela delle persone prive in tutto o in parte d'autonomia".

Le attività svolte nell'anno 2006

Con riferimento alla Mission di Idea Vita, si riassumono l'impegno e le azioni svolte nel corso dell'anno 2006:

- 30 incontri con genitori e familiari di persone disabili interessati ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 11 incontri con famiglie singole e 19 incontri con gruppi di 5- 40 persone, con più di 150 famiglie contattate.
Nel 2005 gli incontri sono stati 27 con più di 110 famiglie contattate,
nel 2004 gli incontri sono stati 36 con più di 100 famiglie contattate,
nel 2003 gli incontri sono stati 14 con più di 85 famiglie contattate,
nel 2002 gli incontri sono stati 13 con circa 90 famiglie contattate
- 2 nuove famiglie e l'Associazione Presente e Futuro hanno aderito alla Fondazione.
Nel 2005 hanno aderito 2 famiglie,
nel 2004 hanno aderito 1 famiglia ed il terzo familiare di due famiglie di fondatori,
nel 2003 hanno aderito 2 famiglie e AICE Lombardia (oggi Epilessia Lombardia-ELO),
nel 2002 hanno aderito 1 famiglia e Anffas Milano
- 3 Riunioni del Consiglio di Indirizzo (nel 2005, 2004, 2003 e 2002 sono state rispettivamente 2,4, 5 e 4)
- 6 Riunioni del Consiglio di Gestione (nel 2005, 2004, 2003 e 2002 sono state rispettivamente 8, 9,14 e 7)
- 7 giugno 2006: Riunione Plenaria presso la sede Anffas Milano di via Valla, 25. Quest'anno la Riunione Plenaria è stata ristretta ai membri della Fondazione ed alle persone che, nel corso dell'anno, hanno espresso interesse concreto ad avvicinarsi ad essa. Si è deciso di limitare l'invito a queste persone per avere un momento di verifica delle azioni svolte e dei progetti avviati e di confronto con le aspettative dei fondatori. Il dottor Zandrini ha condotto i lavori e ciascuno ha espresso osservazioni e critiche. Erano presenti 26 persone (alle precedenti Riunioni Plenarie, aperte ad un pubblico più vasto, nel 2005, nel 2004, 2003, 2002, hanno partecipato rispettivamente più di 110, 110, 130 e 60 persone).
- Eventi particolari dell'anno 2006:
- 14 gennaio: Falò di Sant' Antonio in Cascina Biblioteca organizzato da Idea Vita, Viridalia, Il Fontanile ed Anffas Milano. Anche quest'anno, in Cascina Biblioteca, si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. In una serata tersa, con la luna e tante candele che illuminavano l'aia, più di 150 amici hanno partecipato alla festa. Una befana di pezza ha portato dall'alto il fuoco alla

catasta. Lo spettacolo suggestivo ed il crepitio del fuoco, che alle ore 23 era ancora vivo, ottimo vin brulé, salame, panettone, tè caldo e salamelle alla brace hanno contribuito a rendere piacevole la serata. Una serie di pannelli con foto ha presentato ai numerosi intervenuti, molti dei quali giunti per la prima volta in Cascina, la lunga e appassionante storia di questa cascina milanese

- 25 febbraio: su iniziativa dei fondatori Dutto si è svolto presso Santa Maria alla Fontana un incontro con un gruppo di parrochiani di Sant' Angela Merici, Parrocchia della famiglia Dutto. L'iniziativa rientra nel concetto di rete e di integrazione che Idea Vita valorizza
- 28 febbraio: si è svolto presso la Sala Verde di Santa Maria alla Fontana il Seminario "Dal dopo di noi al durante noi" organizzato da: Provincia di Milano, Caritas Ambrosiana, Idea Vita, LEDHA, Oltre noi...la vita. Hanno partecipato al Seminario più di 120 persone
- 9 marzo: gli ospiti e gli educatori delle residenze di Cascina Biblioteca e di Casa alla Fontana si sono incontrati per una cena presso la residenza di Cascina Biblioteca. Erano presenti anche rappresentanti degli studenti e delle famiglie di Casa alla Fontana
- 17 marzo: si è svolto il Convegno di Oltre noi...la vita "La protezione giuridica – Luci ed ombre nella applicazione della Legge 6/2004" . L'avvocato Luca Bellini, volontario della Associazione e vice presidente di Idea Vita, ha tenuto la relazione "Gli strumenti patrimoniali funzionali alla qualità della vita e a garanzia di una vita autonoma e indipendente" frutto dello studio condotto da Oltre noi...la vita e Idea Vita nell'ambito di un Progetto cofinanziato dalla Fondazione CARIPL0
- 13 maggio: Intervento al Convegno del FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo ENEL) presso la Residenza Sanitaria per Disabili di Grandola ed Uniti (Como) e presentazione di Idea Vita e dei suoi progetti residenziali alle 30 famiglie ed agli operatori presenti
- 6 giugno: Partecipazione all' Incontro sul tema "Una tutela specifica per chi sostiene l'attività della Fondazione con donazioni e lasciti" svoltosi a Torino, organizzato da Fondazione Promozione Sociale
- 20 giugno: Partecipazione al Convegno organizzato dalla Provincia: Voglio andare a casa...la casa dov'è? con intervento di Alfredo Anderloni ed intervista per RAI 3
- 17 agosto: è deceduto il fondatore Arnaldo Forlani
- 14 settembre: in occasione del Consiglio di Amministrazione di Oltre noi...la vita è stato presentato il volumetto "Il Trust – Orientamenti sul Trust quale strumento per la tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia". Lo studio è il risultato del lavoro svolto dal gruppo legale della Associazione con la partecipazione di Idea Vita, nell'ambito di un Progetto cofinanziato dalla Fondazione CARIPL0
- 9 ottobre : Incontro a Vignola, su chiamata del CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Modena, con un gruppo di 35 famiglie alle quali Alfredo Anderloni ha illustrato la Fondazione di partecipazione Idea Vita e l'iter che ha condotto alla sua costituzione
- 28 ottobre: Partecipazione alla Convention della Associazione Italiana Sindrome di Williams svoltasi a Roma, con intervento di Nenetta Anderloni alla Tavola Rotonda sul "Dopo di noi durante noi"- Amministratore di sostegno – Leggi e Normative per i disabili. Alla Convention hanno partecipato più di 100 persone tra familiari ed operatori
- 2 novembre: Incontro con l'Assessore alla Salute dott.ssa Carla De Albertis per la presentazione del progetto "Una casa in Cascina" condotto da Anffas Milano capofila con Idea Vita, Il Fontanile e Viridalia
- 7 e 14 novembre: Partecipazione di Alfredo Anderloni alla Prima Conferenza Nazionale della Donazione organizzata dall'Istituto Italiano della Donazione ed al seminario di presentazione delle attività dell' Istituto. L' Istituto, presente da tempo negli Stati Uniti d'America e in numerosi Paesi europei, svolge attività di certificazione per i propri aderenti che effettuano Fund Raising.
- 29 novembre: Partecipazione al Convegno organizzato dalla Provincia e dalla LEDHA: "Vivere insieme" con intervento di Nenetta Anderloni alla Tavola Rotonda e di Alfredo Anderloni sulla esperienza di Casa alla Fontana. All'apertura del Convegno è stato proiettato il DVD, realizzato da Oltre noi...la Vita nell'ambito della collaborazione con l'Università Cattolica, con testimonianze raccolte presso alcune residenze fra le quali: Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana. Al Convegno, al quale hanno partecipato circa 200 persone, sono intervenuti il Presidente della Provincia Filippo Penati, l'Assessore Rosaria Rotondi e il Consigliere delegato alla disabilità Ombretta Fortunati
- 15 dicembre: Guido De Vecchi aderisce ad Idea Vita come membro partecipante
- 17 dicembre: tradizionale festa di Natale in Cascina Biblioteca organizzata da Anffas Milano con Idea Vita. Hanno partecipato, come ormai è consuetudine, Epilessia Lombardia e membri di altre

associazioni. Dopo la Santa Messa, si è svolto il pranzo natalizio con circa 170 commensali e il pomeriggio è stato allietato da lotteria, mercatini, cori e musica

- la cooperativa Il Fontanile ha concluso l'iter burocratico presso il Comune di Milano ed ha ottenuto l'**autorizzazione al funzionamento per la Residenza di Cascina Biblioteca**. Per tale autorizzazione è stato necessario attuare alcuni interventi ed acquistare un trattorino mobile per il superamento di barriere architettoniche
- 18 riunioni con Il Fontanile per: collaborazione nella conduzione della Residenza e incontri con gli ospiti e le loro famiglie, rapporti con il Comune di Milano per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, collaborazione nella predisposizione e cura della realizzazione degli interventi richiesti per tale autorizzazione, organizzazione del falò di s. Antonio con la Cooperativa Viridalia e Anffas Milano
- 10 riunioni con Anffas Milano, Il Fontanile e Viridalia per l'esame degli aspetti inerenti la conclusione dei lavori di ristrutturazione e l'avvio della fase di gestione del progetto "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi", le modalità di conduzione delle attività che si svolgono in Cascina, gli impegni reciproci ed i ruoli dei partner del progetto
- 33 riunioni per il progetto di Casa alla Fontana.

Il progetto, innovativo ed originale per gli obiettivi posti, presenta ancora, nella pratica, punti di debolezza sia sul fronte della effettiva integrazione delle tre tipologie di ospiti che richiederebbe una adeguata azione di regia, che sul fronte delle difficoltà, da parte degli operatori, di accompagnare persone adulte disabili in un percorso di vita autonoma dalla famiglia soprattutto quando la famiglia è ancora presente ed esprime le proprie volontà a volte non in sintonia con la impostazione degli operatori, sia sul fronte della capacità dell'ente gestore di analizzare la situazione e di individuare le esigenze di intervento per definire conseguentemente, in modo chiaro e trasparente, gli aspetti economici avendo anche cura di pervenire a rette sostenibili dalle famiglie.

Le riunioni sono state dedicate:

8 ad incontri dei componenti dell'ATS: I Care ancora, Comunità e Famiglia, Idea Vita e La Cordata. Si sono esaminati il grado di integrazione effettivo raggiunto e la capacità degli abitanti di interagire attuando modelli di collaborazione e di solidarietà. Sono state evidenziate le criticità ed indicati opportuni interventi

6 ad incontri delle famiglie delle persone disabili, tra di loro e con gli operatori, per esaminare i punti critici, per individuare modalità di contenimento dei costi, per cercare di comprendere sempre meglio le caratteristiche e le necessità dei singoli ospiti e per costruire una percezione unitaria fra le famiglie, ciascuna delle quali ha un proprio vissuto e proprie priorità

11 ad incontri di Idea Vita con gli operatori de La Cordata, ente gestore, per impostare un rapporto tra ente gestore e famiglie basato sulla collaborazione, sulla trasparenza e sulla ricerca comune di soluzioni e non sugli schemi di contrapposizione e diffidenza assolutamente improduttivi eppure tanto diffusi nella prassi

8 ad incontri di Idea Vita con La Cordata per l'analisi dei costi e la ripartizione dei costi comuni e per quantificare correttamente le risorse necessarie al fine di contenere i costi delle rette che alcune famiglie, sulla base delle esigenze dichiarate per il proprio figlio, ritengono ancora troppo elevati

- volontariato per Idea Vita:
 - il Benvenuto Club ha sostenuto Idea Vita, oltre che con un contributo, anche con attività di volontariato per il tempo libero nelle residenze di Casa alla Fontana e Cascina Biblioteca
 - 3 volontari che provengono da differenti ambienti e sono presenti sistematicamente presso le residenze per attività ludico-espressive
 - gli Amici di Casa alla Fontana hanno organizzato ancora il mercatino di piccolo antiquariato per sostenere il Progetto
- 6 riunioni del comitato "Fondazioni in Rete" per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie quali, per esempio, quelle legate al Contratto Famiglia – Fondazione e al Monitoraggio della qualità della vita
- 7 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al Sottotavolo tematico "Disabilità" previsto nel Piano Sociale di Zona 2006-2008 della Città di Milano. Il nuovo Assessore alla Salute ha recentemente valorizzato tale Sottotavolo riconoscendone la funzione. Sono stati costituiti due Gruppi di Lavoro, uno che si occupa di Servizi Diurni ed uno che si occupa di Servizi Residenziali. Idea Vita rappresenta, nel Gruppo di Lavoro che si occupa di Servizi Residenziali, le Fondazioni e quindi le famiglie dirette portatrici del bisogno

- 4 incontri con la Provincia di Milano per esaminare la proposta presentata dal Consigliere Ombretta Fortunati (delegata alla partecipazione e tutela dei diritti delle persone disabili) per l'impiego di una struttura a Ponte Lambro destinata all'housing sociale ed avviare un progetto con probabile capofila il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR)
- 2 incontri con Assessori e Funzionari dei Comuni di Cesano Boscone e Lodi per presentare Idea Vita
- 2 incontri con la Fondazione CARIPLLO per la gestione dei progetti ai quali Idea Vita partecipa:
 - "Dal dopo di noi al durante noi" con capofila La Cordata, cofinanziato con il contributo di 100.000 euro
 - "Sistema di percorsi per lo sviluppo di esperienze di vita adulta di disabili e delle loro famiglie" con capofila Azione Solidale, cofinanziato con il contributo di 60.000 euro
- 2 riunioni con la Fondazione I Care, ancora (alla quale Idea Vita ha aderito) e le Associazioni aderenti
- 7 riunioni con l'Associazione Anffas Milano, fondatore di Idea Vita, per il coordinamento della collaborazione e per attività di volontariato a supporto degli Amici del Consultorio
- 3 incontri con l'Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita, per collaborazione sulle azioni da sviluppare nell'ambito della residenzialità
- 7 incontri con Associazioni e Cooperative interessate alle esperienze di Idea Vita e a possibili collaborazioni (Anffas di Pisa, Aiutiamoli di Lodi, La Rete di Trento, Assistente sociale della USL di Treviso responsabile del coordinamento di circa 30 Associazioni e Cooperative, APDA e Volare insieme che operano nel Castanese, Circolo Società del Giardino ed altre)
- 4 riunioni presso la Caritas Ambrosiana orientate ad approfondire il problema della "Presa in carico", a mettere a punto una metodologia per la stesura del Progetto di vita individualizzato e ad evidenziare le criticità del percorso della persona disabile che diventa anziana
- 14 riunioni di lavoro presso la LEDHA sui problemi della residenzialità e interventi ai corsi per operatori "Il mondo dei servizi dalla parte degli utenti". Nell'ambito dello Spazio Residenzialità, partecipazione all'approfondimento delle modalità di richiesta dei contributi alle famiglie per l'accesso ai servizi sociali, nella Regione Lombardia. Predisposizione di un nuovo progetto orientato alla sensibilizzazione delle famiglie all'avvio di percorsi sperimentali di vita adulta autonoma dalla famiglia per i loro figli, da presentare alla Fondazione CARIPLLO e al Comune di Milano
- 20 incontri con Oltre noi...la vita dei quali:
 - 6 interventi ai Corsi per Amministratore di sostegno sul tema della residenzialità
 - 14 incontri con gruppi di volontari per approfondire i temi della residenzialità e quelli relativi all'assetto delle risorse economiche destinate alla persona disabile. Partecipazione al Gruppo di lavoro per il progetto finanziato dalla fondazione CARIPLLO "Dal dopo di noi al durante noi" per approfondire lo strumento del Trust e le offerte del mondo Assicurativo
- 11 incontri di approfondimento di temi di interesse di Idea Vita con tecnici specialisti della materia. Preziosi sono stati i contributi dei Partecipanti Luca Bellini (su complessi aspetti riguardanti il contratto Famiglia-Fondazione) e Francesco Florian (per la revisione dello Statuto) e di Simone Bruno, del Collegio Tecnico Contabile, per la stesura del Bilancio. E' stata anche esplorata, con i tecnici del CESI, la possibilità di realizzare un piccolo impianto fotovoltaico in Cascina Biblioteca, ma l'idea è stata per ora accantonata a causa del costo
- 10 contributi informativi a studenti laureandi in Scienza della educazione o aree affini e ad operatori interessati ai modelli residenziali di Idea Vita.

Nel corso dell'anno, Idea Vita ha esteso e rafforzato l'attività istituzionale di monitoraggio della qualità della vita degli ospiti delle residenze e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. Per questa attività, che rappresenta il vero compito di Idea Vita e che dà quelle risposte di garanzia che le famiglie chiedono, è previsto un onere economico del quale la Fondazione si fa carico. Su proposta di Guido De Vecchi, che ha avviato il monitoraggio e ne ha valutato l'impegno, si è avviato un programma di consolidamento della attività attraverso il coinvolgimento di altre persone motivate e professionalmente preparate.

Le residenze di Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali diffondere modelli di gestione per una residenzialità di qualità. Idea Vita ritiene necessario che il modello di gestione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori per attuare la preparazione al "dopo di noi" "durante noi". Questa collaborazione si esplica attraverso

l'analisi, con le famiglie, delle specifiche esigenze degli ospiti (la persona è al centro del progetto di vita). Questo modello richiede una costante verifica anche attraverso interventi di supervisione per le equipe degli operatori. Il lavoro svolto per la residenza di Cascina Biblioteca con la cooperativa Il Fontanile ha consentito di raggiungere un equilibrio ed una sintonia ottimali e le famiglie vengono percepite come risorse da valorizzare nel contesto caratteristico del "durante noi". Il progetto di Casa alla Fontana, avviato da poco più di un anno, presenta una maggiore complessità per la presenza di differenti tipologie di ospiti che devono essere facilitati in un percorso di equilibrata integrazione. Esso richiede, in modo particolare all'avvio, una più stretta collaborazione tra la Fondazione e la cooperativa La Cordata per individuare insieme modalità operative condivise.

Nel corso dell'anno, le equipe degli operatori delle due residenze hanno tenuto riunioni congiunte per favorire lo scambio di esperienze e il confronto sul piano professionale.

L'aspetto innovativo della Fondazione, che è la prima Fondazione di Partecipazione nel campo del sociale, suggerisce una costante azione di comunicazione e una qualificata presenza negli ambienti di cultura. Idea Vita, per favorire la diffusione della propria immagine, ha realizzato il sito www.ideavita.it che è entrato nella rete Internet alla fine dell'anno 2001 e, negli anni, ha registrato:

più di 16.900 visitatori alla fine del 2006 (+6.400)

più di 10.500 visitatori alla fine del 2005 (+4.800)

più di 5.700 visitatori alla fine del 2004 (+1.800)

più di 3.900 visitatori alla fine del 2003 (+3.000)

più di 992 visitatori alla fine del 2002

Nel corso dell'anno 2003 il sito ha subito un consistente intervento di restyling operato, a titolo di volontariato, da un gruppo di professionisti ricercatori del Centro METID del Politecnico di Milano e dello IULM ed è costantemente aggiornato.

Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2006

- 5 Donazioni da privati per un totale di 2.110,10 € (negli anni 2005, 2004, 2003 e 2002 le donazioni sono state rispettivamente 8 per un totale di 6.070 €, 7 per un totale di 4.870 €, 7 per un totale di 9.500 € e 3 per un totale di 15.000 €)
- Mercatino "Cose antiche" 275 € (nel 2005, 1.460 €)
- 2 Donazioni da Aziende o Associazioni per un totale di 4.750 € (negli anni 2005, 2004, 2003 e 2002 le donazioni sono state rispettivamente 4 per un totale di 9.150 €, 2 per un totale di 4.500 € e un contributo della Provincia di Milano di 15.000 €, 3 per un totale di 8.500 € e un contributo della Provincia di Milano di 35.000 €, 1 per un totale di 1.250 € e 20.875 € dallo scioglimento dell' IRPU)

Nel corso dell'anno 2006, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi.

Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ed ha invece lavorato, con la massima trasparenza, per acquisire visibilità e credibilità. La concretizzazione dei progetti deve essere l'elemento che può conferire a Idea Vita riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa e tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono concretamente per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti.

Conclusioni

L'impegno con il quale Idea Vita segue la residenza in Cascina Biblioteca, la collaborazione instaurata con l'equipe degli operatori per definire ed attivare il progetto di vita di qualità desiderato per gli ospiti ed i risultati insieme conseguiti sono motivo di soddisfazione e conferma della validità del percorso intrapreso. Con identico spirito è stata avviata la residenza di Casa alla Fontana dove la presenza, accanto alle persone disabili, delle due famiglie e degli otto studenti universitari conferisce al progetto caratteristiche di complessità ed offre opportunità di sperimentazioni innovative che devono essere valorizzate.

Si sono conclusi gli interventi di ristrutturazione per l'avvio del progetto "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi" che prevede la realizzazione di una seconda residenza per persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile.

Idea Vita deve continuare a lavorare per sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio disabile, per farle uscire dalla solitudine e far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati per il proprio congiunto, per riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà. E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli. Occorre affrontare insieme le fatiche del governo quotidiano, condividere sempre indirizzi e scelte e trovare nuovi impulsi.

Idea Vita è di tutti coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno. Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia " e per tutti noi il rischio di essere avari è molto alto. Continuiamo quindi ad avere attenzione anche alle altre realtà che lavorano con noi perché solo insieme è possibile crescere e cambiare qualcosa, perché i nostri successi sono anche i loro, le loro sconfitte sono anche le nostre.

L'impegno di tutti coloro che a questa impresa credono e partecipano con entusiasmo alle attività e la sensibilità di coloro che, condividendo lo spirito della Fondazione, la sostengono con le loro donazioni sono la garanzia per il progressivo consolidamento di Idea Vita e per il raggiungimento delle mete future.

Il Consiglio di Gestione

Allegato

Il Bilancio di Missione

Le Imprese misurano i risultati del proprio operato con il Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore sintetico che consente di valutare l'andamento delle attività concluse. Per una realtà non profit, quale è la Fondazione Idea Vita ONLUS, l'obiettivo da perseguire è sostanzialmente la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo unita ad una capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile.

Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione che consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission e, integrato dal Bilancio Civilistico, conferisce legittimità all'esistenza di un ente non profit.

Il Bilancio di Missione è lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione che lo presenta nelle varie sedi perché possa essere conosciuto da tutte le tipologie di interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder" o "portatori di interessi, interlocutori, attori sociali".

La individuazione degli stakeholder dipende dal contesto nel quale ci si trova e dalla Mission della organizzazione.

La Mission di Idea Vita

Dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

Articolo 3 – Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Gli stakeholder di Idea Vita

Nel contesto della Mission, punto focale per le iniziative e le attività della Fondazione, gli stakeholder individuati sono:

- le persone disabili
- le famiglie delle persone disabili
- i Fondatori ed i Partecipanti
- tutti coloro che, con le persone disabili, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti (Anffas Milano - Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali, Consorzio Solidarietà in Rete - SiR, Epilessia Lombardia - ELO, Associazione Presente e Futuro, Fondazione I care ancora, Associazione Comunità e Famiglia, Curia, Parrocchia di Santa Maria alla Fontana, Associazione Oltre noi...la vita, LEDHA, Caritas Ambrosiana, ecc.)

- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la Residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori allo scopo costituito e adeguatamente formato
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana e Idea Vita ha affidato la conduzione del progetto per le persone disabili
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- le Aziende donatrici
- i Donatori privati
- gli organismi culturali con i quali si collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Banche presso le quali si acquistano servizi
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione e i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione.